



Il Presidente del Consiglio incaricato accetta e si prepara ad incontrare i partiti

Draghi sfida la politica

L'Istat registra
rincari dello 0,2%

Prezzi in salita Dopo otto mesi una variazione tutta positiva



Dopo otto mesi di variazioni negative dei prezzi al consumo su base annua, a gennaio 2021, l'inflazione torna positiva, "seppur in misura contenuta". L'indice nazionale dei prezzi al consumo, a gennaio, ha registrato un aumento dello 0,5% su base mensile e dello 0,2% su base annua (da -0,2% di dicembre). E' la stima preliminare diffusa dall'Istat. L'inflazione torna positiva prevalentemente per l'attenuarsi della flessione dei prezzi dei Beni energetici (da -7,7% del mese precedente a -5,5%), sia nella componente regolamentata (da -7% a -3,6%) sia in quella non regolamentata (da -8,1% a -6,3%), e, in misura minore per il calo meno pronunciato dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (da -0,7% a -0,1%). I prezzi dei Beni alimentari,

per la cura della casa e della persona accelerano di poco (da +0,6% a +0,7%), mentre quelli dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto attenuano la loro flessione (da -0,3% a -0,1%). L'"inflazione di fondo", al netto degli energetici e degli alimentari freschi e quella al netto dei soli beni energetici accelerano lievemente rispettivamente a +0,7% e a +0,8%, entrambe da +0,6%. L'aumento congiunturale dell'indice generale è dovuto prevalentemente alla crescita dei prezzi dei Beni energetici sia regolamentati (+3,2%) sia non regolamentati (+2,3%) e dei Beni alimentari (+1,0%). L'inflazione acquisita per il 2021 è pari a +0,4% per l'indice generale e a +0,2% per la componente di fondo.

servizio all'interno

Dopo più di un'ora di colloquio con il Capo dello Stato, Mario Draghi ha accettato l'incarico con riserva. "Vincere la pandemia, completare la campagna vaccinale, offrire risposte ai problemi quotidiani, rilanciare il Paese sono le sfide", ha detto. "Ringrazio il presidente della Repubblica per la fiducia che mi ha voluto accordare. Poi la prima dichiarazione ufficiale al termine del colloquio, durato oltre 90 minuti con il Capo dello Stato, Mattarella: "Vincere la pandemia, completare la campagna vaccinale, offrire risposte ai problemi quotidiani dei cittadini, rilanciare il Paese, sono le sfide che ci confrontano". "Con grande rispetto - ha affermato Draghi - mi rivolgerò al Parlamento, innanzitutto, espressione della volontà popolare. Ringrazio il presidente della Repubblica per la fiducia che mi ha voluto accordare conferendomi l'incarico per la formazione del go-



verno. E' un momento difficile, il Presidente ha ricordato la drammatica crisi sanitaria con i suoi gravi effetti sulla vita delle persone, su economia e società". "Abbiamo a disposizione - ha aggiunto Draghi - le risorse straordinarie dell'Ue, abbiamo l'opportunità di fare molto per il nostro Paese, con uno sguardo attento al futuro delle giovani generazioni e al rafforzamento della coesione sociale. La consapevolezza delle emergenze richiede risposte all'altezza della situazione ed è con

questa a speranza e questo impegno che rispondo positivamente all'appello del Presidente della Repubblica". "Sono fiducioso - ha proseguito l'ex presidente della Bce - che dal confronto con i partiti e i gruppi parlamentari e dal dialogo con le forze sociali emerga unità e con essa la capacità di dare una risposta responsabile e positiva all'appello del presidente della Repubblica". Tornando all'inchiesta del Colle va detto che convince i mercati, vista anche l'enorme, straordinaria esperienza del Presidente del Consiglio incaricato. La Borsa di Milano aveva aperto in forte rialzo nell'attesa dell'incontro con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, con un primo Ftse Mib che ha segnato un +2,95% a 22.733 punti. Lo spread tra Btp e Bund in calo è sceso a 107 punti dai 116 della chiusura di ieri.

servizio all'interno

Abitudini di spesa degli italiani, Istat cambia il paniere

Nella 'cesta' finiscono integratori alimentari, monopattini, casco per le due ruote e dispositivi anti abbandono

L'Istat aggiorna il paniere. Tra i prodotti rappresentativi dell'evoluzione nelle abitudini di spesa delle famiglie e delle novità normative, entrano gli integratori alimentari, il casco per veicoli a due ruote, le mascherine chirurgiche e quelle FFP2, il gel igienizzante mani, la ricarica elettrica per auto, il monopattino elettrico sharing, il servizio di posta elettronica certificata e il dispositivo anti-abbandono.

Lo comunica l'istituto di statistica nell'aggiornamento annuale del paniere per la rilevazione dei prezzi al consumo.

Tra i prodotti che rappresentano consumi consolidati, aggiunge l'Istat, entrano nel paniere, tra gli altri, la Macchina impastatrice (tra gli Apparecchi per la lavorazione degli alimenti) e la Bot-

glia termica (tra gli Utensili da cucina non elettrici e articoli domestici non elettrici). Nessuno prodotto, comunica inoltre l'istituto di statistica, esce dal paniere

2021 poiché tutti quelli già presenti non mostrano segnali di obsolescenza tali da motivarne l'esclusione.

servizio all'interno

Tridico (Inps), #Covid-19 e Cig: "Nel 2020 pagate 27 milioni di prestazioni"



servizio all'interno

Coronavirus, Regione Lazio: si riunisce il Tavolo per il Turismo

Prima riunione del "Tavolo permanente di coordinamento sulle azioni a servizio del sistema turistico del Lazio" istituito dalla giunta regionale del Lazio lo scorso 11 dicembre. Il Tavolo, presieduto dall'assessora al Turismo e Pari Opportunità, Giovanna Pugliese, ha visto la partecipazione, tra gli altri, dei colleghi Sartore, Onorati e Orneli rispettivamente Assessori al Bilancio, all'Agricoltura e allo Sviluppo Economico. "Mettiamo a sistema le azioni di ognuno perché la trasversalità di questioni legate al Turismo sia un punto di forza per tutti - ha spiegato Pugliese - il crollo di presenze di turisti nei nostri territori, dalle città d'arte ai borghi, dal mare all'entroterra, dalle isole a Roma, ha avuto effetti diretti e indiretti sulla vita di centinaia di migliaia di famiglie della nostra



Regione. Strutture chiuse, lavoratori senza un impegno, paralisi dell'indotto, mancati introiti per i Comuni, conseguente riduzione dei servizi per i cittadini laziali. C'è bisogno di un lavoro di squadra, straordinario, non la semplice sommatoria delle singole misure, ma la costruzione di un progetto di rilancio organico e sistemico. Dobbiamo cogliere le opportu-

nità che arriveranno dal Recovery plan". "È fondamentale, per superare la crisi, che il rilancio avvenga mettendo insieme tutte le nostre energie, idee e competenze" ha detto l'Assessore al Bilancio, Alessandra Sartore. "È un anno importantissimo, di convivenza con lo stato di massima allerta sanitaria - che ancora sussiste - e la voglia e il desiderio di fare sistema per sostenere, promuovere e rilanciare le nostre imprese e per dare segnali di speranza e di un futuro positivo ai nostri cittadini" ha concluso l'Assessore Enrica Onorati. "I temi dell'ambiente - con il nostro meraviglioso patrimonio naturalistico - e del cibo - inteso come simbolo identitario di un popolo e potente vettore di valore - saranno centrali e messi a beneficio collettivo" ha concluso.

Zingaretti: Covid, nel Lazio rete di 5 mega centri vaccinali

"Somministrare il vaccino anti Covid alle persone richiederà un enorme sforzo organizzativo. Fino ad ora abbiamo somministrato circa 200.000 vaccini e siamo partiti con le prenotazioni per gli over 80 anni. In una giornata fissati oltre 100.000 appuntamenti". Così Nicola Zingaretti, presidente della Regione Lazio, torna a parlare su Facebook della campagna di vaccinazione. "Stiamo costruendo la rete di 5 mega centri vaccinali come questo



all'aeroporto di Fiumicino, lavoreranno insieme ad altri 100 centri in tutto il territorio" ricorda.

Giunta Raggi maxi emendamento approvato: più 45 mln per lo sviluppo e servizi

Sostenere lo sviluppo sociale ed economico della città confermando l'apporto di ulteriori risorse per gli investimenti e per il sostegno ai cittadini più fragili. È quanto indicato nel maxi emendamento al progetto di Bilancio di previsione 2021-2023 approvato dalla Giunta Capitolina, che stanziava oltre 457 milioni di euro per nuove opere pubbliche nel prossimo triennio e 45 milioni di euro sulla spesa corrente 2021 per l'erogazione dei servizi. Il piano investimenti, secondo i dati diffusi dal campidoglio, prevede maggiori spese per 347 milioni di euro per il prossimo triennio, di cui oltre 240 milioni di euro per la mobilità (fornitura di treni per le linee A e B della metro, manutenzione delle rotaie e nuovi collegamenti tranviari), oltre 60 milioni di euro per le infrastrutture (di cui 24 milioni per il Comprensorio direzionale Pietralata-via Sublata, 7 milioni per opere a scomputo del consorzio Tiburtino, 3 milioni per la via Tiburtina, 1,2 milioni per il programma di recupero urbano Palmarola-Selva Candida, 150 mila per il parco fotovoltaico), 33 milioni per l'acquisto di rimesse per i mezzi del trasporto pubblico,

1,2 milioni per la fornitura di giochi inclusivi per i parchi pubblici.

A questi, con un emendamento aggiuntivo, si sommano i fondi statali che vengono recepiti per la realizzazione della funivia Battistini-Casalotti per oltre 109,5 milioni fino al 2023. In particolare, ai Municipi sono destinate ulteriori risorse per investimenti per oltre 54 milioni di euro nel triennio, per interventi di manutenzione straordinaria delle scuole, messa in sicurezza delle strade e dei marciapiedi, riqualificazione dei mercati e delle aree verdi. Per quanto riguarda la spesa corrente, l'emendamento prevede maggiori spese per quasi 45 milioni di euro. Tra questi, si segnalano 3,6 milioni di euro destinati ai servizi per la mobilità individuale delle persone con disabilità, 15 milioni di euro alle misure di solidarietà alimentare grazie all'utilizzo dei risparmi di amministrazione, 5 milioni di euro per buoni spesa a sostegno delle famiglie. Ai Municipi vengono assegnati ulteriori 15 milioni di euro sulla spesa corrente per i servizi, di cui 5 milioni di euro per la spesa sociale destinata ai più fragili.

La Sindaca: bus nuovi guidati da centinaia di nuovi autisti

"Oggi alla guida dei nuovi bus che abbiamo acquistato per Roma ci sono centinaia di nuovi autisti. Moltissimi sono anche i nuovi operai che lavorano nelle officine di Atac alla manutenzione dei mezzi". Lo scrive in un post su Facebook la sindaca di Roma Virginia Raggi, in un nuovo episodio della sua rubrica identificata con l'hashtag #sapevatelo. "Nel 2019 infatti la nostra società del trasporto pubblico è tornata ad assumere - spiega Raggi - parliamo di circa 800 nuovi dipendenti in due anni. E' un altro risultato reso possibile dal piano di risanamento di Atac: l'azienda ora può rinnovare l'organico e potenziarlo, per un servizio migliore in tutta la città".



★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
manifesti, locandine,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Roma

I Radicali chiedono audizione commissari fallimento Atac

“Acquisito il risultato della vittoria del Sì al referendum sul trasporto pubblico dell'11 novembre 2018 con oltre due anni di ritardo a causa della deliberata e ripetuta violazione delle regole democratiche da parte della Sindaca, ora ci attende la convocazione dell'Assemblea Capitolina che si dovrà determinare entro il 27 febbraio sul risultato referendario. Per questo oggi abbiamo inviato una lettera al Presidente della Commissione Mobilità del Campidoglio Enrico Stefano per chiedere che la commissione venga convocata con urgenza al fine di audire i Commissari del tribunale fallimentare in merito al concordato della S.P.A. Atac, il Ministero dei trasporti, il Commissario liquidatore della società Roma Metropolitane Andrea Mazzotto, l'Amministratore unico di Atac Giovanni Motura e l'Autorità di Regola-



zione dei Trasporti”. Così in una nota Leone Barilli, segretario di Radicali Roma, e Francesco Mingiardi, presidente del comitato promotore Mobilitiamo Roma. “C'è il rischio concreto che la volontà di oltre 300mila cittadini venga ancora tradita dalla perseverata volontà delle forze politiche di non voler affrontare un dibattito vero sulla mobilità – sostengono i Radicali -. La pandemia in corso ha accentuato ciò che già era chiaro alla stragrande maggioranza dei cittadini romani: l'attuale si-

stema di trasporto pubblico non funziona, è inefficiente, inefficace e produce uno spreco di risorse quasi illimitato, oltre a mettere a rischio il diritto alla salute e il diritto allo studio dei cittadini”. “Confidiamo che il Presidente Stefano comprenda quanto sia importante uscire dalla propaganda, seppur alle porte delle elezioni amministrative – aggiungono i radicali – e affrontare in maniera seria una questione centrale per la vita dei romani e per l'economia del territorio. I cittadini hanno il diritto di conoscere lo stato dell'arte in vista della scadenza della proroga del servizio ad Atac del dicembre prossimo; i consiglieri capitolini devono essere messi nelle condizioni di potersi determinare alla luce del pronunciamento dei cittadini e delle evidenze che emergeranno dalle audizioni”, concludono.

Campidoglio affida la gara dell'area verde via Batà a Decima



È in corso di affidamento l'appalto per la riqualificazione dell'area verde di via Mario Batà, a Decima. La Giunta Capitolina ha approvato il progetto esecutivo delle opere con uno stanziamento di circa 80mila euro (importo lavori soggetto a ribasso di circa 66mila euro più spese fisse), nell'ambito del Bilancio partecipativo 2019. “Realizzando i progetti partecipati trasformiamo spazi comuni in patrimonio condiviso. Grazie all'istituzione del bilancio partecipativo

abbiamo avuto la possibilità di decidere insieme ai cittadini come spendere 20 milioni di euro per migliorare il decoro urbano.

Una bella esperienza di collaborazione attiva e partecipazione diretta a scelte che miglioreranno la qualità della vita e con cui restituiamo la città ai romani” spiega l'assessora alle Politiche del Verde Laura Fiorini.

La piccola area verde di circa 2400 metri quadrati è situata in una aiuola spartitraffico compresa tra via Mario Batà, viale Camillo Sabatini e viale Sabato Martelli Castaldi, nel Municipio IX. Il progetto realizzato tenendo conto delle esigenze espresse dai cittadini prevede interventi sul verde e sulle strutture.

Sulla vegetazione si interverrà con potature e messa in sicurezza di alcuni alberi, rimozione delle ceppaie, eliminazione dei polloni, ossia dei rami che si sviluppano alla base degli alberi, sagomatura delle siepi e rigenerazione del prato. Un nuovo pino sarà piantato in aggiunta agli esistenti, per restituire coerenza al disegno del giardino e creare una ulteriore zona d'ombra.

Questa e le altre alberature presenti movimenteranno lo spazio alternando aree riparate e aree aperte, più luminose ed assolate. Gli interventi comprendono anche la rimozione della rete perimetrale ammalorata e la sostituzione della pavimentazione esistente con materiale ecocompatibile, sia all'interno dell'area verde sia lungo il marciapiede esterno. Al termine dell'operazione saranno inseriti cesti porta rifiuti e nuovi arredi.

Giovanni Caudo inaugura nella sede del III Municipio la biblioteca sul cinema

Oggi dalle ore 10 alle ore 12 si terrà l'inaugurazione della biblioteca Fondo Francesco Troiano presso la sede del Municipio Roma III – Montesacro, in Piazza Sempione 15. Si tratta di una collaborazione con l'Istituzione Sistema Biblioteche Centri Culturali, grazie alla donazione libera e gratuita del signor Moisé Troiano. Alla presentazione interverranno: il presidente del Municipio III Giovanni Caudo, l'assessore alla Cultura del Municipio Christian Raimo, il direttore di Radio 3 e direttore del Centro per il libro e la lettura Marino Sinibaldi, la direttrice dell'Istituzione Sistema Biblioteche di Roma e centri culturali Mariarosaria Senofonte e il donatore Moisé Troiano, collezionista di libri e materiali sul cinema. “Una collezione ragguardevole di libri anche rari, soprattutto a contenuto cinematografico, dvd e cd sarà messa a disposizione di chiunque ne faccia richie-

sta – spiega il presidente Caudo -. Un modo per sottolineare l'importanza della cultura proprio mentre, in città, molte librerie chiudono, il servizio delle biblioteche spesso risente delle norme imposte dall'emergenza sanitaria e i teatri e i luoghi culturali, in genere, sono in sofferenza. Un'occasione per ribadire che le istituzioni devono ricominciare a investire

e a fare cultura insieme alle persone e alle associazioni che insistono nei singoli territori. Non è un caso che di fronte alla possibilità di aprire questo spazio, grazie alla gentile donazione offerta dal signor Troiano, si sia pensato subito di utilizzare gli ambienti della stessa sede municipale”. “L'amministrazione c'è e deve esserci – continua Caudo -. Non possiamo di-

mentarcaci che la cultura, nelle sue multiformi declinazioni, deve concorrere a creare una coscienza anche civile. Aprire uno spazio di consultazione e di lettura qui, oggi, significa dare la possibilità a tutti e tutte di far circolare e di diffondere le idee e, insieme, corrisponde a contribuire alla partecipazione e alla condivisione. Ne abbiamo davvero bisogno”.

Oggi si ricomincia, visite guidate a ville e parchi

Lazio zona gialla, ripartono il 4 febbraio le visite guidate alle ville storiche e ai parchi di Roma, proposte dal Dipartimento Tutela Ambientale. Con tutte le misure di sicurezza anti-contagio e con i gruppi ridotti da un massimo di 25 partecipanti a un massimo di 10. Si va dai must come Villa Borghese e Villa Pamphili (o la stessa, pregevole sede del Dipartimento e del Servizio Giardini, il Semezaio di San Sisto) ai parchi meno conosciuti e da conoscere, come quello dei Martiri di Forte Bravetta. Le guide illustrano vicende storiche e si soffermano su piante rare e alberi secolari.



In auto aveva cocaina e la droga dello stupro in manette una 29enne Zona Centro: fermata dai Cc sulla corsia preferenziale

Stava percorrendo in auto la corsia preferenziale di Corso Rinascimento quando ha avuto la sfortuna di incrociare una pattuglia dei Carabinieri della Compagnia Roma Centro. I militari hanno fermato il veicolo, procedendo al controllo della ragazza alla guida - una 29enne romana e incensurata - che, alla loro vista, ha palesato un'eccessiva agitazione, difficilmente giustificabile con la sola contestazione della violazione del Codice della Strada, inducendoli ad approfondire le verifiche. Nell'abitacolo, i Carabinieri hanno trovato una busta contenente 1 grammo di shaboo, circa 3 grammi di cocaina e un barattolo di vetro contenente 100 ml sostanza liquida risultata essere GHB, la cosiddetta "droga dello stupro".

La pericolosa sostanza psicoattiva è passata alla ribalta delle cronache, non solo italiane, poiché, grazie alle sue caratteristiche - è inodore e incolore - e agli effetti ipnotici e sedativi che induce, può essere facilmente somministrata alle vittime, disciolte in cibi o bevande, senza che questa se ne renda conto. In alcuni casi può anche causare am-



nesie. Vista la situazione, i Carabinieri hanno fatto scattare una perquisizione anche nell'abitazione della giovane pusher, al cui interno è stata recuperato un altro barattolo contenente mezzo litro di GHB, oltre a vari appunti contabili riferiti alla sua attività illecita e circa 300 euro in contanti. La droga e tutto il materiale rinvenuto sono stati sequestrati, mentre proseguono gli accertamenti dei Carabinieri della Compagnia Roma Centro finalizzati a verificare quale utilizzo della "droga dello stupro" la ragazza facesse.

Pavona, tragedia sfiorata grazie al pronto intervento dei Militari, per una lite stradale

Un 19enne di nazionalità turca, è stato sottoposto a fermo di indiziato poiché, ritenuto responsabile di rapina e ricettazione. I Carabinieri della Compagnia di Castel Gandolfo e gli agenti del Commissariato di P.S. di Albano Laziale hanno rintracciato a Roma, in via Ardeatina, il giovane identificato quale responsabile di una rapina di un telefono cellulare, nella serata della vigilia di Natale 2020, nella sala di attesa della stazione ferroviaria "Pavona" di Albano Laziale, strappato dalle mani di un 22enne che - mentre aspettava il treno - aveva avviato una videochiamata con la propria fi-

danzata. Le indagini, condotte dai Carabinieri della Stazione Carabinieri di Albano Laziale con il coordinamento della Procura di Velletri (RM), attraverso dichiarazioni testimoniali e l'acquisizione dei filmati delle videocamere di sorveglianza interne e vicine alla stazione ferroviaria hanno consentito di individuare il giovane, resosi irreperibile dal momento in cui aveva consumato la rapina. Gli agenti del Commissariato di P.S. di Albano Laziale, al momento del rintraccio, hanno rinvenuto in suo possesso il telefono cellulare rapinato, denunciandolo anche per ricettazione.

Ladispoli, un arresto per droga e detenzione illecita di arma. Un fermo per droga

I Carabinieri della Compagnia di Civitavecchia, nel corso di servizio di controllo del territorio hanno eseguito una perquisizione presso l'abitazione di un 57enne, abitante a Ladispoli con precedenti, avendo fondato motivo che lo stesso detenesse illecitamente un'arma. I militari della Stazione Carabinieri di Ladispoli hanno fatto irruzione presso l'abitazione dell'individuo e nel corso dell'operazione hanno rinvenuto, nel cassetto del comò, una pistola Beretta calibro 9 con il relativo munizionamento, della quale l'individuo non sapeva giustificare il possesso. Sempre durante la perquisizione, estesa anche nel garage di pertinenza dell'abitazione, i militari hanno rinvenuto una paletta, un'uniforme, tre pettorine e due distintivi della Guardia di Finanza, anche questi illecitamente detenuti. Tutto il materiale è stato sottoposto a sequestro e sono tuttora in corso gli specifici accertamenti al fine di verificare se l'arma e il restante materiale siano stati utilizzati per la commissione di altri reati. Nell'ambito degli stessi servizi è stato altresì denunciato in stato di libertà un 43enne, abitante a Ladispoli con precedenti, poiché, a seguito di perquisizione domiciliare è stato trovato in possesso di 15 grammi di hashish, già suddivisi in dosi.

Cucchi, giudici: "In padiglione Pertini niente protocollo terapeutico"

Nel padiglione protetto dell'ospedale Sandro Pertini "non vi era un protocollo terapeutico da seguire in presenza di un paziente oppositivo. E si che è ben prevedibile che il paziente detenuto possa intraprendere atti e iniziative dimostrative, anche a contenuto di autolesività". Ed il primario della struttura, il professor Aldo Fierro, "non ha organizzato il reparto di medicina protetta, non ha dettato delle linee guida cui uniformarsi in ipotesi di un paziente-detenuto oppositivo, non ha fornito indicazioni sul come atteggiarsi in simili casi, magari interloquendo con l'autorità giudiziaria". Nelle moti-

vazioni della sentenza con cui è stata dichiarata la prescrizione dall'accusa di omicidio colposo si aggiunge che "quella del Reparto è una situazione anarchica in cui ciascun medico segue proprie autonome e personali direttive" piuttosto che di una struttura "peculiare, opportunamente disciplinata e organizzata per fronteggiare" casi come quello di Cucchi. "Vale la pena rammentare - spiegano i giudici della corte d'appello - che l'autorità sanitaria ha un preciso potere-dovere di ricordarsi con l'autorità giudiziaria relativamente alle condizioni di salute del dete-



nuto e alla loro compatibilità con lo stato di restrizione e a quest'obbligo pare aver dato ottemperanza solamente la dottoressa Stefania Corbi nel pomeriggio del 21 quando oramai la situazione era del tutto compromessa. "E' indiscutibile che Fierro fino al 21 ottobre non ebbe alcun contatto con il paziente e tuttavia la realtà che emerge dal complessivo accertamento istruttorio esperito è nel senso che presso il Reparto protetto del Pertini non vi era un protocollo terapeutico da seguire in presenza di un paziente oppositivo". E Fierro avrà avuto pure "molteplici impegni" da fronteggiare ma "il loro adempimento non può andare a detrimento dei suoi obblighi organizzativi del Reparto".



Politica

Romano Prodi: “Draghi saprà proteggere il paese”

“Credo che dobbiamo apprezzare tutti la scelta del presidente Mattarella. Spiegata agli italiani con un discorso che ha messo in luce la drammatica situazione in cui versa il Paese e ha saputo indicare la soluzione di più alto profilo che era a sua disposizione”. “È successo quasi cinquant’anni fa, 48 per la precisione. Eravamo a Boston, lui al Mit e io ad Harvard. Sono molto contento per lui. È una indicazione importante. Mattarella ha fatto quel che in questi casi fanno le cariche istituzionali: ha analizzato una situazione certamente non semplice, ha scelto per il



meglio del Paese e ha saputo spiegare agli italiani le ragioni della strada indicata. Non è stata solo una decisione difficile ma è anche stata compiuta con la capacità di illustrarne i

motivi agli italiani. A Mattarella va riconosciuto un notevole spirito didattico, comunicativo, una particolare abilità didattica”.

“Sono convinto – dice Prodi – che la scelta del nome di Draghi sia quella che proteggerà meglio il Paese in questo momento particolarmente difficile. Questa crisi, sottolinea, “dimostra, purtroppo ancora una volta, che le strade tradizionali della nostra politica sono fallite. Un fallimento grave, nato dai personalismi, dai veti incrociati, dal prevalere delle logiche individuali sul bene collettivo.

Toninelli (M5S): “Non ci chiedano di votare Draghi”

“Non ci vengano a chiedere di votare Mario Draghi. Abbiamo fatto di tutto. Perfino annientarci negli uffici a lavorare pur di dare una mano a chi ne aveva bisogno. Questo per noi è stato governare l’Italia. Lo abbiamo fatto avendo contro tutto il sistema organizzato di potere.

Lo abbiamo fatto pur sapendo che stavamo perdendo consenso. Orgogliosi del fatto che per noi gli italiani erano prima di tutto persone, non solo elettori. E anche questa



volta rimarremo seri e responsabili. Ma non ci vengano a chiedere di votare Mario Draghi”, ha scritto su Facebook l’ex ministro grillino Danilo Toninelli.

Salvini su Draghi: “Il problema non è il nome ma cosa farà”

“Il problema, non è il nome della persona. E io l’ho anche detto a questa persona. Il punto è che cosa vuole fare e con chi”. Lo dice il leader della Lega, Matteo Salvini, in una intervista al Corriere della Sera a proposito della convocazione di Mario Draghi oggi al Quirinale da parte del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. “Noi – spiega Salvini – abbiamo cinque priorità. E su queste decideremo. Come le dicevo, il punto non è il nome della persona. È lui che ci deve dire che cosa intende fare. Per noi, si possono approvare rapidamente i decreti su queste priorità, e poi andare al voto a maggio o giugno. Entro l’11 aprile si può concludere il lavoro di approvazione delle misure urgenti per il Paese”.

“Per prima cosa – sottolinea – un impegno a non aumentare in alcun modo le tasse. No alla patrimoniale, no agli aumenti dell’Imu. Chiunque voglia governare con la Lega, si chiami Draghi, Cartabia o Cottarelli, deve saperlo. E flat tax al 15 per cento e pace fiscale sulle cartelle esattoriali. Le parole chiave sono lavoro, tasse e pensioni. No assoluto alla fine di quota cento. Qui rischiano di saltare due milioni di posti di lavoro, non si può pensare di tornare

alla Fornero. Un piano di apertura dei cantieri e un piano di rilancio delle infrastrutture che noi abbiamo dettagliato nel nostro Recovery plan. Infine, non per ultimo, un serio piano salute. Con Domenico Arcuri che va a raccogliere le margherite e della salute si occupano persone valide”. “Qui si sono perse tre settimane, i ministri di Renzi si sono dimessi il 13 gennaio. Significa che nel mezzo della pandemia abbiamo perso tre settimane per colpa di Conte e Renzi. In secondo luogo, il centrodestra si muoverà compatto, siamo già d’accordo. Non andremo in ordine sparso e sceglieremo il meglio per gli italiani. Ma sia chiaro che per ragionare con chiunque, non firmeremo una cambiale in bianco. Se qualcuno non è d’accordo, amici come prima. E poi, ci vorrebbe un termine. Io vorrei festeggiare il primo maggio con un governo che lavora per cinque anni”. “Io temo – sottolinea Salvini – che qualcuno abbia fornito dati non corretti al presidente della Repubblica. Mi riferisco alla possibilità di un aumento dei contagi in occasione delle elezioni. In Portogallo, l’ultimo Paese andato al voto, il 24 gennaio giorno delle elezioni i nuovi contagiati erano 11.721. Una settimana dopo, i

contagiati erano circa la metà, 5.805 persone. E anche la Romania è andata alle urne senza aumenti. Ma c’è anche un altro argomento forte... Il governo ha fissato le elezioni in Calabria l’11 aprile, la domenica dopo Pasqua. O c’è qualcuno che ha deciso di condannare a morte il popolo calabrese, o non mi spiego... Peraltro andranno al voto anche 1.300 Comuni tra cui cittadine come Roma, Milano, Torino, Napoli, Bologna... Saranno chiamati alle urne 20 milioni di italiani. Se possono essere 20 milioni, io credo possano essere anche sessanta. Ricordo che nessuno vieta che a Camere sciolte il Parlamento possa approvare dei decreti”.

Governo, Bonaccini: “Draghi persona autorevolissima in Europa”

Mario Draghi è una “persona autorevolissima”. Ma “è evidente” che agli occhi dell’Unione europea “la forza della politica e dei partiti perderà di peso”. Lo ha detto il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, a Carta Bianca su Rai 3. Draghi, ha detto il presidente dell’Emilia-Romagna, è una “persona autorevolissima per il prestigio che ha in Europa e nel mondo.

E noi in Europa non possiamo perdere credibilità perché è l’ultima volta che ci verrà concessa, semmai ce la concederanno di nuovo”.

“La forza della politica e dei



partiti – ha aggiunto – è evidente che perderà di peso. Bisogna vivere il tempo reale, i partiti” da domani “discuteranno, il mio partito discuterà cosa fare, ma mi pare che sia ben chiaro quello che è accaduto”.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Coldiretti: l'apertura serale per i ristoranti vale l'80% fatturato

La possibilità di apertura serale a cena vale l'80% del fatturato di ristoranti, pizzerie ed agriturismi, provati dalle restrizioni imposte dalla pandemia. Ad oggi, le chiusure forzate imposte alla ristorazione hanno travolto anche interi settori dell'agroalimentare italiano, con vino e cibi in vendita per un valore stimato in 9,6 miliardi nel 2020. Lo sottolineano il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini, e il consigliere delegato di Filiera Italia, Luigi Scordamaglia, commentando le parole del viceministro della Salute Pierpaolo Sileri, secondo cui "con il progredire della vaccinazione devono riaprire i ristoranti anche la sera". Secondo Coldiretti e Filiera Italia sarebbe pertanto fondamentale consentire, esclusivamente ai



ristoranti che si trovano nelle zone gialle e che dimostrano di rispettare i rigidi requisiti previsti, l'apertura serale fino all'orario di inizio coprifuoco, anche alla luce delle importanti misure di sicurezza adottate, quali il distanziamento dei posti a sedere facilmente verificabile, il numero strettamente limitato e controllabile di accessi, la registrazione dei

nominativi di ogni singolo cliente ammesso. Con questa possibilità limitata ai soli locali di ristorazione con servizio al tavolo – concludono Coldiretti e Filiera Italia – si coniugherebbero tutela della salute dei cittadini e ripresa dell'attività economica e lavorativa dell'intera filiera agroalimentare italiana, cui sono collegati circa 4 milioni di lavoratori.

Ristoratori Toscana: a start-up fondi avanzati da bando regionale



"Chiediamo che gli 8 milioni di euro avanzati del bando della Regione Toscana per indennizzare bar, ristoranti e imprese del divertimento vadano a chi finora non ha visto un centesimo, come le start-up". A dirlo è Raffaele Madeo, vicepresidente Ristoratori Toscana, gruppo che rappresenta 15mila imprenditori in Toscana e mille a Firenze, e portavoce di TNI Italia – Tutela Nazionale Imprese. La Regione Toscana aveva messo a disposizione 19,543 milioni prevedendo di assegnare 2.500 euro per ciascuna attività potenzialmente interessata. Ma a fare domanda sono state 4.936 imprese: insieme possono raccogliere non più di 11,526 milioni. "Chiediamo che quanto avanzato vada a chi proprio non ha ricevuto un euro da quasi un anno, né dal governo, né dalla regione. In questo momento difficile, bisogna essere quantomai solidali. Solo se restiamo uniti ce la possiamo fare".

Confagri: Pnrr, pesca e acquacoltura contribuiscono a ripresa

"Le produzioni ittiche in acqua dolce e marina forniscono circa 60.000 tonnellate di prodotti ad elevato valore nutritivo e soddisfano solo un quarto del fabbisogno nazionale e europeo. Per la FAO l'acquacoltura è il sistema di allevamento a più bassa impronta ambientale per uso di risorse".

Lo ha detto Pier Antonio Salvador, presidente dell'Associazione Italiana Piscicoltori di Confagricoltura, in occasione dell'audizione odierna alla commissione Agricoltura Camera dei Deputati sulla proposta del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

"L'acquacoltura italiana - ha sottolineato Salvador - garantisce tracciabilità e trasparenza del processo produttivo, qualità e sicurezza alimentare".

L'Ho.Re.Ca. assorbe circa il 30-35% del prodotto allevato: occorre assicurare la massima tracciabilità e trasparenza dell'informazione, garantendo una etichettatura dell'origine dei prodotti ittici". Il Pnrr include le azioni che coinvolgono l'acquacoltura, così come avviene per altri comparti agricoli, all'interno di un capitolo riservato all'agricoltura sostenibile. "Serve - conclude il presidente dell'Associazione Italiana Piscicoltori di Confagricoltura - anche riconoscere e valorizzare il ruolo di 'sentinella ambientale' del nostro settore, che preserva paesaggi e territori. Nelle aree umide e nelle lagune va, pertanto, potenziata e sostenuta l'acquacoltura, incentivando anche il ripopolamento delle acque pubbliche con specie ittiche".

Stellantis, Fiom-Cgil: politica faccia la sua parte con Tavares

Il nuovo gruppo automobilistico Stellantis "porterà produzioni nel torinese solo se percepirà che gli conviene, ci vogliono interlocutori credibili che vadano a parlare con l'amministratore delegato Tavares". Lo ha affermato il segretario della Fiom-Cgil di Torino, Edi Lazzi, che ha presentato i dati di una ricerca della Fiom sul declino industriale del capoluogo piemontese.

"La politica locale e il governo - secondo Lazzi - devono poter dire che il Recovery plan verrà usato in parte a Torino. Devono far capire che siamo una città industriale e manifatturiera, che crede nell'innovazione, nella guida autonoma o nell'intelligenza artificiale. All'interno di questi progetti occorre chiedere dei finanziamenti e attrarre imprese e investitori. Altrimenti entro cinque anni saremo ancora più poveri e arriveremo a un punto di non ritorno".



"Solo la politica può fare questo. Il sindacato può indicare una strada e ricordare che i lavoratori hanno già fatto 14 anni di cassa integrazione e che se c'è una prospettiva hanno voglia di tornare a lavoro: non sono per l'assistenzialismo", ha aggiunto Lazzi, sollecitando anche un ricambio generazionale tra le tute blu di Stellantis e dell'indotto.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Covid

Giorgio Palù (Aifa): “Gli anticorpi monoclonali hanno un chiaro e definito meccanismo d’azione”

Uso in emergenza degli anticorpi monoclonali: “Gli anticorpi hanno un chiaro e definito meccanismo d’azione contro il virus perché bloccano il suo ingresso nella cellula in modo molto potente. L’effetto finale di questo stop è la neutralizzazione dell’infettività del Sars-CoV-2. È un razionale scientifico provato da numerosi studi pubblicati su riviste prestigiose come Nature, Cell e Science. Tra gli enti che hanno investito sulla ricerca in questo campo troviamo università famose e istituzioni di altissimo livello. E infatti attualmente abbiamo 6 anticorpi in fase finale della sperimentazione o già autorizzati tra i quali il cosiddetto Trump Cocktail. Molti altri sono in fase 2,56 in studio preclinico e altri 60 in fase di discovery”. Lo dice Giorgio Palù, presidente dell’Aifa, in una intervista al Corriere della sera. Si riduce il rischio di ricovero, spiega, “del 72-83%, per alcuni di essi se dati nella fase iniziale della malattia, a 72 ore dalla comparsa dei sintomi, quando la carica virale è



massima, altrimenti sono inutili. Alcuni hanno mostrato una protezione del 70% da mortalità e/o ricovero. Sono un salvavita. È assolutamente ragionevole valutare anche da noi, come hanno fatto altri Paesi (Usa, Canada, Germania, Israele e Ungheria) un provvedimento d’urgenza che autorizzi la temporanea distribuzione dei monoclonali per i quali al momento non è stata rilasciata l’autorizzazione all’immissione in commercio da parte di Ema, l’agenzia europea. Il contributo giornaliero di vite umane pagato ancora oggi dall’Italia e la difficoltà di intravedere la possibilità di ottenere l’immunità di

gregge con la somministrazione di vaccini spinge a considerare un approccio integrato di prevenzione e terapie efficaci”. Un’infusione costa dai 1.000 ai 2.000 euro. Una spesa giustificata? “Basta un’unica somministrazione di anticorpi monoclonali. Risparmieremmo sulle spese ospedaliere. Un ricovero ordinario costa oltre 1.000 euro al giorno, un posto in rianimazione cinque volte di più. La vita umana non ha prezzo. Inoltre questi farmaci agiscono sulla carica virale e rendono chi li riceve incapace di infettare. Potrebbero essere prescritti ai pazienti che, per età o presenza di altre malattie, sono più esposti al rischio di progressione dell’infezione. Preferibilmente a quelli con sintomi lievi-moderati che vengono seguiti a domicilio. Si eviterebbero così tanti ricoveri”, spiega Palù. Quanto agli effetti collaterali, osserva: “Sono farmaci con un profilo di sicurezza eccellente. Il rischio di effetti collaterali gravi è praticamente sovrapponibile al placebo”.

Antonella Viola: “Rinuncerei del tutto al vaccino AstraZeneca, meglio Sputnik”

“Rinuncerei del tutto al vaccino di AstraZeneca”. Lo afferma in una intervista al Fatto quotidiano l’immunologa Antonella Viola bocciando il vaccino realizzato in collaborazione con Oxford e la Irbm di Pomezia. “Anzi penso che l’introduzione di questo farmaco danneggerà la campagna vaccinale”, aggiunge. Quelli di AstraZeneca, osserva, “hanno avuto una comunicazione non corretta con annunci non supportati dai fatti, hanno commesso errori nei trial clinici, hanno prodotto un siero con efficacia limitata, non hanno presentato dati sufficienti per le persone con più di 55 anni... mentre gli altri, Pfizer Biontech e Moderna su tutti, hanno lavorato bene. In questo momento abbiamo due vaccini che sono vicini a un’efficacia del 95%, che possono essere rimodulati in breve tempo rispetto alle varianti del coronavirus SarsCov2, bisogna puntare su quelli. Senza fretta, senza correre, perché non è il contatore dei vaccinati ad essere importante ma la possibilità



di raggiungere l’immunità di gregge nel più breve tempo possibile. E AstraZeneca questo obiettivo lo mette a rischio con la sua bassa efficacia, 60%. Se proprio si deve introdurre altri vaccini perché non può esserci una produzione sufficiente di Pfizer e Moderna allora punterei sul russo Sputnik e quando sarà approvato sull’altro americano, Johnson&Johnson, che ha un’efficacia sopra il 70% sul SarsCov2 non mutato, ma ha il vantaggio di essere monodose almeno. Così potremmo raggiungere l’immunità di gregge entro la fine del 2021”.

Italia: 13.189 casi su 279.307 tamponi e 477 morti in 24 ore

Sono 13.189 i nuovi casi di Covid-19 riscontrati sul territorio italiano nelle ultime 24 ore, sulla base di 279.307 tamponi eseguiti, fra test molecolari e antigenici rapidi. E’ quanto riferisce il Ministero della Salute nel bollettino odierno. Il tasso di positività è al 4,7%. I nuovi decessi riscontrati sono 477, per un totale pari a 89.820 persone decedute da inizio emergenza. Al momento, i contagiati sono 434.722 (-3.043), di cui 412.506 in quarantena, 20.071 ricoverati nei reparti non di terapia intensiva e 2.145 ricoverati nelle terapie intensive. I guariti, nelle ultime 24 ore, sono 15.748, per un numero complessivo pari a 2.059.248 persone. Contando guarigioni e decessi, finora il Covid ha colpito 2.583.790 persone, e sono stati eseguiti 33.332.881 tamponi, di cui 31.199.437 processati con test molecolari e 2.133.444 processati con test antigenici rapidi, su 17.222.062 pazienti.

Gli esperti dell’Oms nel laboratorio di Whuan



Sono da questa notte, ora italiana, a Whuan i delegati dell’Organizzazione mondiale della sanità incaricati di accertare le cause dell’origine della pandemia. Gli esperti dell’Oms hanno il compito di controllare le documentazioni e il metodo di lavoro dell’Istituto di virologia della città cinese, epicentro dell’emergenza coronavirus nel 2020. L’ex presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, ha ripetutamente accusato proprio quell’istituto di ricerca di aver diffuso il covid-19.

AstraZeneca-Univ. Oxford: in autunno possibile vaccino specifico per varianti



Entro l’autunno di quest’anno, AstraZeneca e Università di Oxford potrebbero approntare un apposito vaccino contro le varianti del Covid-19. A riferirlo è Andy Pollard, Professore dell’Università di Oxford, ripreso dalla Bbc. Il processo di preparazione del vaccino, ha aggiunto Pollard, sarà relativamente veloce, bisognerà soltanto fare alcuni test prima che venga reso disponibile per il mercato.

Trenitalia, Corradi: “Entro tre anni alta qualità dei treni pendolari”

“Nei prossimi due-tre anni avremo un trasporto pendolari di altissima qualità anche in Italia”. Lo ha assicurato Luigi Corradi, amministratore delegato di Trenitalia, a Napoli per la consegna di un treno Rock alla Re-

gione Campania. “Stiamo continuando – ha sottolineato – con un’attività sul trasporto pendolare e regionale che, secondo me, ha bisogno e ha diritto di avere la stessa qualità e lo stesso servizio su cui è stato investito molto,

con enormi risultati, sull’Alta velocità”. “L’obiettivo di Trenitalia nei prossimi anni - ha aggiunto Corradi - è risalire in termini di qualità e di soddisfazione dei nostri pendolari sui treni regionali”.



Dispersi del Velino, ancora una giornata di ricerche. In campo anche il super sonar

Continuano le ricerche dei quattro escursionisti dispersi da domenica 24 gennaio sul Monte Velino e tornerà in azione anche il super sonar Recco. Sono una quarantina i soccorritori portati in quota dagli elicotteri per perlustrare la Valle Majelama, mentre tre squadre giunte via terra stanno controllando nuovamente l'area di Valle Gen-

zana. Alle operazioni stanno partecipando uomini del Soccorso Alpino, della Guardia di Finanza, dei Carabinieri, della Polizia, dell'Esercito, dei Vigili del Fuoco. Tornerà in azione probabilmente anche il super sonar Recco, che sarà messo a disposizione dal Trentino. Il Recco sarà collocato a bordo dell'elicottero dei Carabinieri, ex Fore-



stali, che per le sue caratteristiche tecniche risulta infatti particolarmente indicato. “Nella giornata in cui si utilizzerà il Recco - spiega Daniele Perilli, presidente del Soccorso Alpino e Speleologico d'Abruzzo -, l'area delle ricerche sarà bonificata. Cioè non ci saranno uomini in quota, per evitare possibili interferenze”.

Ascoltare i giovani per costruire una scuola con un futuro

Innovazione, sostenibilità, inclusione, rispetto, motivazione, attenzione alla complessità del mondo, concretezza: sono queste le parole chiave per la scuola di domani emerse da una ricerca tra 190 studenti in 13 scuole all'interno del progetto Lepa-rolchiesiamo, la scuola che vogliamo, promosso da Mondadori Education in collaborazione con Università Cattolica e Intesa Sanpaolo, che si basa sull'ascolto degli studenti. Ne abbiamo parlato con Elena Jacobs, responsabile Valorizzazione del Sociale e Relazioni con le Università di Intesa Sanpaolo. “Il progetto – ha detto ad askanews – si sviluppa in tre step, ovvero la fase di ascolto; la call to action della progettazione attraverso un concorso e la selezione dei migliori progetti e infine la fase attuativa attraverso il crowdfunding”. L'obiettivo del progetto, presentato in un evento online, è in primo luogo quello di lanciare un segnale forte, con le giuste risorse, per avviare il cambiamento verso la scuola del futuro, dando voce a chi il mondo della scuola lo abita



quotidianamente. Insomma per i promotori si tratta di una concreta possibilità d'azione e di un atto di fiducia nei ragazzi e nei loro insegnanti. “Noi siamo convinti – ha aggiunto Jacobs – che il vero cambiamento potrà avvenire solo se saremo capaci di ascoltare chi vive la scuola e talvolta magari la subisce senza essere mai interpellato. E' impensabile non coinvolgere i giovani nella scelta e negli orientamenti formativi che incideranno sugli adulti che saranno domani, sul loro destino di persone e professionisti. Non ascoltare queste voci significa essere irresponsabili e portare le generazioni future al fallimento di loro stesse e del nostro Paese”. In quest'ottica è decisivo anche per le aziende

scommettere sulla formazione di alto livello e farlo partendo anche dalle tematiche sollevate dai giovani. “Se le aziende come la nostra – ha concluso Elena Jacobs – non ascoltassero questi ragazzi sarebbe difficile costruire poi in abbinamento con la scuola e l'università dei percorsi felici, ottimali che poi vanno a favore delle aziende che nel prossimo futuro li assumeranno. In un momento critico come questo è ancora più importante, per chi crede come noi nel valore dell'istruzione, mettersi insieme e fare la propria parte”. Sinergia, dunque, anche tra scuola e impresa, come condizione per rendere possibile il futuro, non solo della formazione, ma anche del lavoro.

Autostrada dei Parchi, chiesto il processo per il Patron Toto

Chiesto il processo per l'imprenditore Carlo Toto, patron dell'omonimo gruppo che controlla Strada dei Parchi, concessionaria autostrade A24/A25. In programma l'udienza di rinvio a giudizio davanti al gup del Tribunale dell'Aquila, per l'inchiesta sullo stato strutturale di ponti e viadotti

nei tratti del territorio aquilano. In concorso con altri tre dirigenti del gruppo, a Toto sono contestati i reati, a vario titolo, di attentato alla sicurezza dei trasporti e crollo di costruzioni o altri disastri dolosi, inadempienza nelle pubbliche forniture, inadempienza e frode nelle pubbliche forniture.

Libri: La nuova museologia, una guida per salvare i musei dalla crisi globale

Come salvare i musei dalla crisi globale? Come trasformare le incertezze del presente pandemico in opportunità future? Quali gli scenari possibili per la cultura e le sue istituzioni? Sono gli interrogativi al centro de La nuova museologia: le opportunità nell'incertezza. Salute, benessere, economia, turismo, tecnologia, sociale e ambiente sono tra gli aspetti presi in esame dagli autori per delineare una nuova filosofia museologica secondo la quale i musei del futuro dovranno diventare vere e proprie “piattaforme di benessere esperienziale” senza abbandonare le proprie funzioni istituzionali che li pongono “al servizio della società e del suo sviluppo”. Per rispondere alle nuove esigenze dei visitatori dettate dalla condivisione dello

stile di vita, dal benessere come bene primario e dalla rivoluzione sociale innescata dal distanziamento sociale e dal confinamento degli ambienti, le istituzioni dovranno dotarsi di nuovi strumenti e nuove competenze da integrare a quelle preesistenti: nuove governance, team multidisciplinari e nuove figure professionali per la gestione dei servizi e il ripensamento degli allestimenti; innovativi modelli di business e di reperimento fondi; nuovi paradigmi valoriali; regolamentazione dell'offerta digitale attraverso piattaforme virtuali, broadcaster e integrazioni con le visite in situ; nuove strategie per costruire e coinvolgere pubblici, come l'inbound marketing o il marketing olistico; analisi dei nuovi competitor.